

Operativo l'accordo Cno-Cnipa: la professione è su www.impresa.gov.it

Consulenti del lavoro on-line

Sul web l'elenco completo degli iscritti all'ordine

Marina Calderone



DI **BENEDETTA P. PACELLI**

Consulenti del lavoro a portata di mouse. Basterà un semplice click e d'ora in poi si potrà verificare se un professionista di questa categoria è realmente iscritto all'albo e quindi ha tutte le carte in regola per poter svolgere la sua attività professionale. Duplice l'obiettivo di questo nuovo servizio, presentato ieri a Roma presso la sede dello stesso consiglio nazionale dalla presidente del Cdl Marina Calderone: tutelare la professione garantendo la sicurezza per la pubblica amministrazione e nello stesso tempo semplificare le procedure di autorizzazione oggi in uso presso la stessa p.a. E in questo senso l'ordine dei **consulenti del lavoro** fa da apripista mettendo a disposizione della pa il proprio albo grazie alla collaborazione con il Cnipa. All'elenco si accede dal portale delle imprese impresa.gov.it, nato nel 2005 che, tra i servizi a disposizione, d'ora in poi inserirà anche l'elenco che consente di verificare, sulla base del codice fiscale, la regolare iscrizione di un professionista all'albo.

Uno strumento che punta non solo a favorire lo svolgimento dei rapporti telematici con la pa, ma anche di intervenire nella lotta all'abusivismo professionale. Ma non solo perché grazie a quest'iniziativa, si potranno così eliminare raccomandate e altro materiale cartaceo, con notevoli risparmi. L'iniziativa si inserisce in un più ampio processo di tutela delle professione portato avanti dal Consiglio nazionale dell'ordine dei **consulenti del lavoro** già con l'istituzione del Documento unico di identificazione (Dui), una smart card che possiede ogni professionista e che contiene tutti i suoi dati, dalla firma digitale al certificato di ruolo. Il nuovo sistema è predisposto anche per pubblicare l'indirizzo di Posta elettronica certificata (Pec) dei professionisti iscritti. Insomma un'iniziativa che, come spiega il numero uno dei **consulenti del lavoro** Marina Calderone, «fa parte del processo che stiamo portando avanti, per far sì che tutte le pubbliche amministrazioni abbiano sempre contezza di chi è il soggetto che hanno di fronte. Riteniamo, questo, un compito

importante di un ordine professionale». Perché, puntualizza ancora, se da una parte «gli iscritti vanno difesi, dobbiamo anche tutelare la collettività, che così potrà verificare se un soggetto che si qualifica come consulente del lavoro lo sia effettivamente e abbia le competenze per farlo». La Calderone ricorda ancora che i **Consulenti del lavoro** sono stati il primo ordine a essersi dotato di questo strumento anticipando in questo modo quanto previsto dalla legge 2 del 2009. E questo, chiude, testimonia «l'attenzione alle nuove tecnologie, che permettono di avere un colloquio e un confronto efficace con la pubblica amministrazione, che ha tanto bisogno di semplificazione. E, al tempo stesso, l'iniziativa testimonia un principio, che appartiene a tutti gli ordini professionali, e in particolare ai **consulenti del lavoro**, che è quello della garanzia della legalità».

IO ONLINE Altri articoli su www.italiaoggi.it/consulenti+lavoro

